



Miorandi, Daicampi e Manfredi sul mezzo elettrico (F. Fiorini)

Gli operai viaggiano al «verde»

Un mezzo elettrico pensiona l'inquinante Ape

ROVERETO. Loro, il sindaco Miorandi e gli assessori Daicampi e Manfredi, sicuramente («anche se a me non dispiacerebbe...» dice il vicesindaco) non lo useranno mai. Ma un girretto di prova, nel piazzale degli uffici tecnici all'ex Cartiera, lo hanno voluto fare. In maniera silenziosa (il mezzo, non gli assessori chiassosi...). Sì perché da ieri il Comune è dotato del primo mezzo elettrico: è un quadriciclo che funziona a batteria ed è fin troppo silenzioso tanto da non accorgersi quando è in movimento. E' già stato dotato di tutta l'attrezzatura tecnica per poter irrigare aiuole e giardini, perché questo sarà il suo utilizzo. Il nuovo mezzo di produzione francese fornito dalla Intercom del gruppo dr. Leitner di Campo di Trens manda in pensione un vecchio

Apecar inquinante di una ventina di anni.

«Parliamo tanto di green economy - ha esordito Daicampi - ed ora ecco qua un esempio di un mezzo senza emissioni che rispetta l'ambiente». «Lavoriamo nell'ottica della riduzione degli inquinanti e - gli ha fatto eco il sindaco - e speriamo che non sia l'unico nel parco mezzi del Comune». Il mezzo, che ha superato il test di durata della batteria (sei ore di lavoro consumando il 40% dell'energia disponibile) è costato 30.000 euro, 7.000 euro in più rispetto ad un analogo veicolo a motore a scoppio. «Considerando il finanziamento di 4.000 euro della Provincia, i minori costi di esercizio e i risparmi sul bollo contiamo di ammortizzarlo in tre anni e mezzo» ha precisato il funzionario Cristian Roverato. (g.r.)